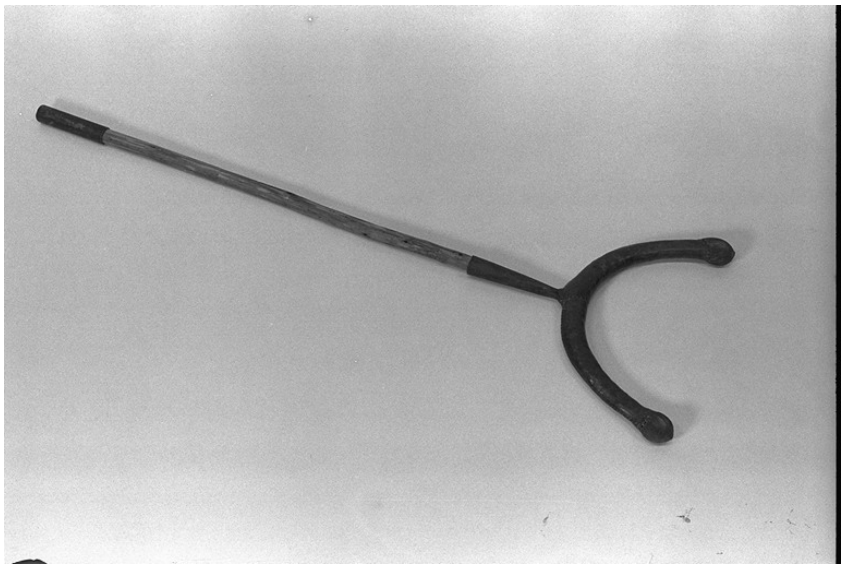


ID Samira: 173002
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: RE017
Località: Reggio Emilia
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo di Storia della Psichiatria
Numero catalogo generale: 00000348
Definizione oggetto: forca corta
Materia: legno ferro cuoio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000348
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete sinistra, griglia
LDCM	Denominazione della raccolta	Strumenti di Contenzione
UB	UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	8
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	forca corta
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1790 a 1810
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	cuoio
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	135
MISL	Larghezza	43.5
MISP	Profondità	5
UT	USO	
UTF	Funzione	Immobilizzazione contro il muro degli agitati.
UTM	Modalità d'uso	La forca veniva impiegata per mettere al muro gli agitati, impedendo loro di muoversi liberamente. Infermieri o inservienti afferravano l'estremità del bastone e appoggiavano la superficie a semicerchio contro il petto del malato, spingendolo contro il muro, e mantenendo appunto contro il muro l'estremità della forca. Il malato veniva così tenuto a distanza e parzialmente immobilizzato finché non si calmava o in attesa di essere controllato con altri strumenti di forza.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Bastone di legno sul quale è fissato un supporto di ferro, con forma semicircolare, rivestito di cuoio.Parti componenti: bastone // semicerchio metallico
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	La forca è costituita da un bastone di legno di media lunghezza, terminante all'estremità inferiore con un rivestimento di ferro che funziona da impugnatura; all'estremità superiore è infilato invece un supporto, sempre in ferro, prolungantesi a semicerchio al di sopra del bastone. La struttura in ferro è ricoperta da un rivestimento in cuoio imbottito e le due estremità, arrotondate, sono rivestite di pelle scamosciata. La forca rappresentò uno strumento di contenzione utilizzato per tutta la prima metà dell'800, fino al periodo della direzione Biagi (1855-1870), anche se nell'epoca Galloni (1821-1855) il suo uso non era frequentissimo. Compare tra gli oggetti del Museo di Anticaglie fondato da Carlo Livi nel 1874 e del suo uso rimane un'efficace rappresentazione negli affreschi eseguiti da Angelo Mignoni al San Lazzaro tra il 1871 e il 1875, dove sono visibili due forche, tenute da inservienti, una delle quali puntata contro il muro per controllare e mantenere a distanza un agitato. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Nome File	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.